



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 36 6 settembre 2026

1.1 EDITORIALE

L'economia delle emergenze – capitolo 6 - verso il Grande Reset

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Agosto con rialzi inattesi.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Cede solo il latte"

5.1 AGROMECCANICA

Nobili spa news. Settembre in campo e cantina.

7.1 MOLINO GRASSI INFORMA

Molino Grassi Informa. Sintesi 35-36esima settimana

9.1 AMICI ANIMALI

Consigli dal web per viaggiare in aereo con cani "importanti"

11.1 MERANO WINE FESTIVAL

Merano WineFestival, 35 anni di eleganza. Ma l'eccellenza comincia molto prima del calice

12.1 COMMODITIES

Buona Estate... Sintesi della 32esima settimana

13.1 SATIRA

Scarpe rosse o tacchi a spillo?

13.1 NOCINO e IL CONCORSO

Noceto e Nocino

14.1 Nuova Editoriale

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

L'economia delle emergenze – capitolo 6 - Verso il Grande Reset



Siamo arrivati alla conclusione di questo viaggio nel volume di Davide Rossi "L'economia delle emergenze. Dalla Pandemia alle Guerre" e siamo ormai pronti a entrare nell'era del "Grande Reset, la fine dell'umanità come la conosciamo e l'inizio della fine..."

Di **Lambert Glue** EmilianWeb, 6 settembre 2026 – Prima di addentrarci nella recensione dell'ultima parte del libro di Davide Rossi, voglio anticiparvi un argomento che presto ci legherà mani e piedi. **L'entrata in vigore dell'Euro Digitale**, in via sperimentale da settembre, e la necessità di far cassa da parte della UE, vedrà come conclusione naturale il "sequestro" dei risparmi da parte della Commissione Europea guidata da Ursula Van Der Leyen, che nei giorni scorsi ha lanciato un allarme inquietante. **"Il risparmio, 10.000 miliardi sono frutto della pigrizia, restano depositati. L'Europa deve metterli al servizio delle nostre imprese..."**... Magari delle armi.

Von der Leyen insomma [ha una chiara intenzione](#) di intervenire sui risparmi per sistemare l'economia che Lei ha ridotto al lastrico con la **pandemia**, il **Green Deal** e il sostegno alla **Ucraina**, che ricordo, non fa parte della UE e nemmeno della NATO.

Per mettere le mani in tasca degli cittadini con **facilità e senza opposizione** servono due cose: un'emergenza straordinaria e l'euro digitale che presto diventerà realtà.

Quale più efficace emergenza può essere l'aggressività "presunta" della Federazione Russa?

Quindi attenzione al [prossimo futuro](#) e attenti a non ascoltare il canto delle Sirene!

Ricordiamo che **l'unica moneta in corso è quella fisica, le banconote per intenderci**, per il cui uso non esiste costo. Al contrario ogni transazione digitale arricchisce le banche e impoverisce sia il venditore che l'acquirente.

Di conseguenza teniamoci il pagamento in contante e saremo più liberi.

Ma veniamo ora a un commento finale e aggiornato al libro **L'economia delle emergenze. Dalle pandemie alla guerra** di Davide Rossi (pubblicato da Arianna Editrice nel 2022) che ci permette di verificare quanto le tesi dell'autore trovino riscontro nelle dinamiche economiche, geopolitiche e sociali degli ultimi anni.

Un "faro" per una navigazione sicura!

1. La tesi di fondo: l'Emergenza come paradigma politico ed economico

Il cuore teorico dell'opera si fonda su un'intuizione centrale: lo "stato di





emergenza" non è più una parentesi eccezionale tra periodi di normalità, ma è diventato il metodo d'elezione per governare la società contemporanea.

Rossi illustra come la catena delle crisi — da quella sanitaria (Covid-19) a quella bellica (Ucraina), fino a quelle energetiche, inflazionistiche e climatiche — segua un copione coerente:

- **Generazione o ingrandimento** della percezione del rischio/minaccia.
- **Sospensione** del normale dibattito democratico in favore di decisioni tecnocratiche d'urgenza.
- **Accettazione** popolare di sacrifici economici e limitazioni delle libertà in nome della sicurezza collettiva.
- **Redistribuzione della ricchezza verso l'alto**, con l'impovertimento del ceto medio e il consolidamento dei grandi oligopoli finanziari e industriali.

2. Attualizzazione delle tesi nel contesto contemporaneo

Rileggere l'opera di Rossi con gli occhi dell'attualità economica e geopolitica offre diversi spunti di riflessione:

A. La cronicizzazione dell'Economia di Guerra e dell'Inflazione

Nel libro, la guerra in Ucraina veniva descritta come il proseguimento del *Great Reset* con altri mezzi. A distanza di tempo, si osserva come l'economia di guerra si sia effettivamente **strutturata come condizione permanente** nell'Unione Europea:

- Le **spese militari** sono aumentate in modo esponenziale, sottraendo risorse alla spesa sociale, alla sanità e all'istruzione pubblica.
- L'**inflazione** e il **caro-vita**, inizialmente attribuiti in via esclusiva agli shock energetici e al conflitto, si sono rivelati fenomeni strutturali legati a dinamiche speculative e alle politiche monetarie centralizzate.

B. La saldatura tra Stato e Potere Finanziario

Una delle intuizioni più incisive del testo è il ribaltamento del luogo comune libertario/liberista secondo cui il mercato soffre per "troppo Stato". Rossi sostiene il contrario: i **grandi colossi privati** e i **fondi d'investimento prosperano grazie allo Stato**, che mette a disposizione il proprio potere normativo e sanzionatorio per tutelarne gli interessi.

- Questa dinamica si **riflette chiaramente nelle politiche di transizione energetica e digitale**: i grandi finanziamenti pubblici (come i piani di ripresa post-pandemici e i fondi di coesione) finiscono in larga parte per alimentare le commesse e i profitti di un ristretto gruppo di multinazionali tecnologiche, energetiche e infrastrutturali.

C. Il Vincolo Esterno e la deindustrializzazione dell'Italia

L'analisi di Rossi sul "vincolo esterno" trova conferma nel posizionamento dell'Italia nell'arena europea e transatlantica. Il rientro delle regole europee di bilancio e la pressione del debito continuano a essere utilizzati come leve per giustificare politiche di austerità, mentre il patrimonio industriale ed energetico nazionale subisce una progressiva contrazione o l'acquisizione da parte di gruppi esteri.

3. Valutazione critica: Punti di forza e Nodi irrisolti

I Punti di Forza-

- Il metodo **"Follow the Money"**: Il pregio principale del libro risiede nella capacità di smontare la retorica etica delle narrazioni ufficiali mostrando chi trae concreto profitto da ogni fase emergenziale.
- **Mappatura delle asimmetrie di potere**: Rossi mette in luce con grande efficacia il fenomeno delle **"porte girevoli"** tra regolatori pubblici, finanza e grande industria, spiegando perché le normative finiscono sistematicamente per penalizzare la piccola impresa e favorire i monopoli.



I Nodi Critici

Il rischio del determinismo "registra": La griglia interpretativa di Rossi (condivisa con gli studi di Fabio Vighi) tende a leggere la sequenza delle crisi quasi come un disegno perfettamente orchestrato dall'alto per salvare un capitalismo finanziario altrimenti al collasso. Questa impostazione rischia talvolta di sottovalutare il peso del caos, dell'incompetenza politica, della contingenza storica e dei conflitti d'interesse divergenti all'interno delle stesse élite globali.

La praticabilità delle vie d'uscita: Nell'ultima parte dell'opera, l'autore auspica forme di **resistenza** e **sganciamento** dal "gioco dello Stato" (autosufficienza, localismo, monete alternative, pensiero critico). Sebbene siano proposte stimolanti sul piano individuale e filosofico, la loro efficacia pratica di fronte a un

apparato sanzionatorio e digitale pervasivo rimane una sfida di difficile risoluzione su scala di massa.

Conclusione

L'opera di Davide Rossi si conferma uno **strumento di decodifica prezioso e quanto mai attuale**. Piuttosto che un semplice resoconto sugli anni della pandemia e sui primi mesi della guerra in Europa, *L'economia delle emergenze* offre una vera e propria **lente interpretativa sui meccanismi del potere contemporaneo**.

Il valore del libro risiede nello spingere il lettore a porsi sempre la domanda fondamentale di matrice ciceroniana: **Cui prodest? (A chi giova?)**, fornendo una chiave di lettura critica di fronte alle "prossime emergenze" annunciate dal discorso pubblico.

Meditate gente, meditate!

(Vignetta di copertina di Romolo Buldrini altre

generate con AI) -

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54269-euro-digitale-una-trappola-irreversibile>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54269-euro-digitale-una-trappola-irreversibile> - <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza> - <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/49777-l%E2%80%99id-digitale-%C3%A8-la-fine-del-giornalismo-libero-e-non-solo>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/49777-l%E2%80%99id-digitale-%C3%A8-la-fine-del-giornalismo-libero-e-non-solo>

- <https://www.facebook.com/reel/2365683484171492>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54519-l%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-5>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54457-l%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-4>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54430-l%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-3>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54394-l%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-2>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54343-l%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-1>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>

- <https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54203-una-polveriera%E2%80%A6senza-sicurezza>





Cereali

“Cereali e dintorni”. Agosto con rialzi inattesi

Il problema della campagna maiuscola non sarà la quantità ma la Sanità del prodotto.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 1 settembre 2026 - Segnalazione del 13 e 18 agosto 2026 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

Ieri sera (11/8/2026) stime WASDE World Agricultural Supply & Demand Estimates. Report in sintesi : STOCK MAIS USA sotto attese per vecchia e nuova campagna

Commercio Chicago di soli area 12.88			
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
Il mercato di Chicago è in forte crescita per la buona			
Commercio Nord di soli area 12.88			
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
Il mercato di Chicago è in forte crescita per la buona			

STOCK SOIA USA: sopra attese per vecchia e nuova campagna
GRANO non significativo
PRODUZIONI USA DI CORN E SOIA sopra attese, nelle attese GRANO
PRODUZIONI SUD AMERICA argentina corn +2 mmt circa
MAIS EUROPA PRODUZIONI- quasi -4 mmt
QUESTO HA SCATENATO IL MERCATO DI CHICAGO
vedremo se sarà un fuoco di paglia o no! E comunque la situazione geopolitica non aiuta certo il mercato a muoversi secondo una logica.

Il mercato nostrano del mais è in massima confusione così come le qualità. Abbiamo di fronte una brutta campagna maicicola, con stock di riporto di mais 20 ppb, ma anche di 5 ppb della campagna precedente (è una sorpresa che offrano mais di qualità del vecchio raccolto!) mentre per i mais esteri si sta registrando un differenziale di prezzo tra il 5 ppb e il 3 ppb non solo per la qualità ma anche per le origini! (per logistica e per psicosi di sicurezza qualitativa). Comunque siamo agli inizi ed è tutto da vedere. Grani ed orzo più fermi ma con scambi ridotti, logistica estera assente.
Farine di soya molto ben protette e tenute, forte il differenziale tra estera e farina nazionale, per gli altri proteici balzo in vanti della farina di colza, e stabile, ma più tenuta, la farina di girasole. Sul 2027 si sono fatte posizioni base 380€ ton partenza porti per la proteica più eventuale EUDR di 25€ ton se sarà applicata.

Valori ben diversi da quelli della precedente campagna, ma vi ricordiamo che già in passato la farina di soya volava anche a 450-500-550-600-620€ ton.
Prodotti fibrosi stazionari.
Per le **bioenergie** segnaliamo disponibilità immediata di un mix di farina di soya e buccette di soya merce sostenibile a valori di mercato molto accessibili, così come disponibilità di bucce d'uva sostenibili.

Nella presunta quiete di ferragosto i mercati stanno dando segni di rialzo, nonostante merce non ne manchi, e i fondi siano abbastanza carichi, ma i rumori di fondo delle due guerre principali pesano sulle logistiche e sulle infrastrutture.

Commercio Chicago di soli area 12.88			
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
Il mercato di Chicago è in forte crescita per la buona			
Commercio Nord di soli area 12.88			
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
GRANO	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15	ago 2026 11.15
Il mercato di Chicago è in forte crescita per la buona			

Che dire di un trimestre caldo in tutti sensi...consumi bassi, guai molti, ed ora a questi se ne aggiunge un altro di carattere geografico e meteorologico. La siccità ha picchiato duro in Francia ma anche in Germania ed Austria, ed ecco che i nostri confinanti arrivano in Veneto e Friuli a d approvvigionarsi di mais estero che arriva da noi via treno o via porto di Venezia. L'effetto immediato è quello di un fiammifero acceso vicino alla benzina, certo la secca dei loro Danubio finirà e le vie d'acqua riprenderanno ma quando? Non certo in agosto settembre.

Il mercato si è portato ieri a 260€ per il mais estero garantito 5/4000 a Venezia su agosto settembre, e su san Martino di Lupari a 252/254 per ottobre 26 marzo 27.

Per il mais nazionale dove hanno sempre irrigato e trattato le rese sono accettabili. Un operatore ci scrive stamattina: [07:14, 18/08/2026]: “Buongiorno, i raccolti sono qualitativamente migliori di quanto si aspettava. In termini anche di rese. Valori Afla ultimi giorni non superiori a 3 ppb”
Ieri una cliente confermava che dove “fatto tutto” il mais è bello. Il problema è che sono isole in un mare in tempesta, che produrrà un raccolto molto difforme, per cui come già scritto vedremo differenziali di mercato molto sensibili.

Il problema della campagna non sarà la quantità ma la Sanità del prodotto.

Restando sui cereali grani ed orzo più fermi ma con scambi ridotti, logistica estera quasi assente. Prodotti fibrosi più tenuti, Cruscami mercato di difficile interpretazione, crusca presente sul mercato, farinacci di duro scarsa presenza, ma è solo un fattore



CEREALI “CEREALI E DINTORNI”. AGOSTO CON RIALZI INATTESI

Il problema della campagna maiuscola non sarà la quantità ma la Sanità del prodotto.

Mario Boggini e Virgilio

momentaneo.

Sulla Farina di soya dobbiamo ripeterci, molto ben protette e tenute, forte il differenziale tra estera e farina nazionale. Sul 2027 si sono fatte posizioni base 380€ ton partenza porti per la proteica più eventuale EUDR di 25€ ton se sarà applicata. Lo so che è un valore che non piace a molti, ma è l'unico sul mercato da parte di un produttore, perché l'altro produttore e gli altri (pochi) grandi importatori non danno valori ed insistono sui contratti aperti di prenotazione. E solo per quantitativi industriali, da lotti rotondi, dato che la cosa va avanti da mesi due parole su questi contratti aperti:
il compratore fissa il quantitativo mensile resta aperto sul mercato di Chicago che fisserà anticipatamente o che dovrà comunque fissare base il calendario dei mesi sul CBOT.(dato controllabile) resta aperto di dollaro che fisserà anticipatamente o in base alle

Indicatori del 18 agosto 2026

Noli (*)	€/ \$	Petrolio WTI
2.863	1,15713 ore 08,32	84,50 \$/bd

scadenze delle quote, (dato controllabile) mentre resta l'incognita del cosiddetto premio o nolo che dir si voglia che è un dato molto difficile da controllare e calcolare.

Ora è meglio una certezza per fare almeno una base o l'incertezza assoluta?
Dato che la soya l'avete vista più volte a valori cari che non vicina ai 300€.

Per le **bioenergie** segnaliamo disponibilità immediata di merce sostenibile a valori di mercato molto accessibili

Indici 18 agosto 2026

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 2.863 punti, il petrolio wti è salito a circa 84,5 \$ al barile, il cambio
€/ \$ gira a 1,15713 ore 08,32. (ieri lo abbiamo visto a 1,16)

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “ Cede solo il latte”

News Lattiero Caseario - n°28 31° - 32° settimana - 3 agosto 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXI XXXII settimana 2026 “Prevale la stabilità ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “ Cede solo il latte”

News Lattiero Caseario - n°28 31° - 32° settimana - 3 agosto 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXI XXXII settimana 2026 “Prevale la stabilità ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 3 agosto 2026 -

LATTE SPOT – A Milano i prezzi continuano a scendere. Anche il Latte Bio milanese decresce.



MI (3/8/2026)

Latte crudo spot nazionale

43,30 45,88 (-)

Latte Intero pastorizzato estero

41,76 44,85 (-)

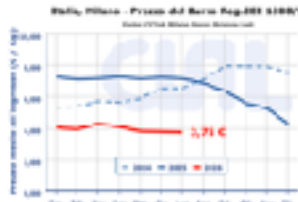
Latte scremato pastorizzato est.

26,39 27,95 (-)

Latte spot BIO nazionale

56,71 58,77 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato si è fermato. Alla borsa di Parma il burro zangolato ha ripreso leggermente a salire e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Si ferma la crema veronese e stabile è pure quella milanese-
Margarina stabile a giugno.



Borsa di Milano (3/8/2026)

BURRO CEE: 3,80 Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,95 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 2,0 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO 1,80 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

1,92 €/Kg. (=)

MARGARINA luglio 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (3/8/2026) (chiusa borsa)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,85– 1,95 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 31/7/2026 (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,40 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 28/7/2026 (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,40 – 1,40 €/kg.

Prezzo “a riferimento” del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GP– Milano (3/8/2026) – GP: ulteriori segnali di ripresa per le giovani stagionature
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 – 9,90 €/Kg. (+)
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,85– 11,10 €/Kg. (=)
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 11,85 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,60– 7,85 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 3/8/2026 – A Parma i listini riprendono a salire. Alla borsa milanese i prezzi sono invece fermi.

PARMA (31/7/2026) MILANO (3/8/2026)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 15,00 – 15,25 €/Kg. (+) - 15,00 – 15,25 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,35 – 15,75 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,25 €/Kg. (+) - 16,80 – 16,95 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,80 – 18,05 €/Kg. (+) -

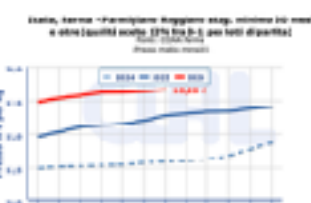
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,40 – 18,75 €/Kg. (+) -

-19,10 – 19,60 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,80 – 18,05 €/Kg. (+) -

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,40 – 18,75 €/Kg. (+) -

-19,10 – 19,60 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 3/8/2026 – A Milano i listini non vengono quotati

MILANO (3/8/2026)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,00– 10,20 €/Kg. (=)

-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 10,25– 10,40 €/Kg. (=)

-10,40 – 10,60 €/kg (=)



A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI

BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

NOBILI SPA INFORMA

In agricoltura professionale, settembre è il mese cerniera tra la conclusione della stagione estiva e l'avvio del nuovo ciclo agrario autunno-vernino. Le operazioni si dividono tra la raccolta dei prodotti di stagione, la preparazione dei terreni per le semine e i primi interventi di post-raccolta

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili spa news. Settembre in campo e cantina.

In agricoltura professionale, settembre è il mese cerniera tra la conclusione della stagione estiva e l'avvio del nuovo ciclo agrario autunno-vernino. Le operazioni si dividono tra la raccolta dei prodotti di stagione, la preparazione dei terreni per le semine e i primi interventi di post-raccolta



Di redazione Molinella (BO), 3 settembre 2026 -. Se si pensa al mese di settembre l'immagine si apre alla vendemmia e sui grandi e piccoli filari tra i quali le famiglie contadine, i giovani del paese e gli amici di famiglia si ritrovavano per la raccolta dell'uva. Uno scampolo di fine estate che in tempi recenti è stato forzato ad essere anticipato sul finire di agosto. Ma comunque le operazioni si estendono nel periodo settembrino per poi concludersi con le lavorazioni in cantina.

Ma settembre non è solo uva e vendemmia.

Settembre rappresenta il mese cerniera tra l'estate, quindi la produzione in campo, la raccolta e preparazione dei terreni per le semine successive.



I breve sintesi per le **Grandi Colture e Seminativi** si tratta di:

Preparazione dei Letti di Semina: Ripuntatura, aratura leggera o erpicatura dei terreni destinati ai cereali autunno-vernini (grano duro, grano tenero, orzo, triticale).

Trinciatura e Gestione dei Residui: Eliminazione dei stocchi e dei residui colturali delle colture estive (mais, girasole, sorgo) per favorirne l'unificazione e prevenire lo svernamento di parassiti nel suolo.

Semina delle Colture da Rinnovo/Cover Crops: Messa a dimora di essenze da sovescio o copertura (trifoglio, senape, veccia, favino) per proteggere il suolo dall'erosione e migliorarne la struttura organica.

Trinciatura o Trattamenti sulle Stoppie: Controllo delle infestanti rinate dopo la mietitura.



Per la **Viticultura e Frutticoltura** invece si tratta di:



AGROMECCAN

ICA

Vendemmia: Completamento della raccolta per le varietà precoci e svolgimento della raccolta principale per i vitigni a media maturazione (sia uve da vino che da tavola).

Raccolta Pomacee e Drupacee Tardive: Stacco di mele (es. gruppi Gala, Golden, Red Delicious), pere, pesche tardive, susine e fichi.

Nutrizione di Post-Raccolta: Applicazione di concimi azotati e microelementi (zinco, boro) via fogliare o al suolo nei frutteti già raccolti per stimolare le riserve nutrizionali delle gemme prima della caduta foglie.



Trattamenti Rameici di Chiusura: Interventi per favorire la lignificazione dei tralci/rami e prevenire infezioni batteriche o fungine dopo lo stacco dei frutti.

Per concludere: Gestione Generale del Suolo e Fitosanitaria

Gestione dell'Inerbimento: Ultimi sfalci dell'erba tra i filari di frutteti e vigneti per facilitare il passaggio dei mezzi meccanici durante la raccolta.

Controllo dei Ristagni Idrici: Monitoraggio e pulizia delle scoline, dei canali di scolo e delle fossate per garantire il corretto deflusso delle piogge autunnali.

Monitoraggio Fitosanitario: Controllo della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) prima della invaiatura e della cimice marmorizzata asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture frutticole, sono solo alcuni esempi che l'agronomo di riferimento aziendale potrà più professionalmente indicare per le diverse colture in atto e in base alle specifiche condizioni micro climatiche.

Ma è tempo di pensare anche ai **giardini, pubblici e privati.**

Importante è la Rigenerazione del Tappeto Erboso

Il prato è l'elemento che soffre maggiormente la stagione estiva. Settembre è il mese perfetto per i lavori di ripristino profondo.

Sfeltratura e Arieggiatura: Si esegue il passaggio con arieggiatori a lame per rimuovere il feltro (strato di erba morta e muschio) e decompattare i primi centimetri di terreno, restituendo permeabilità ad acqua e aria.

Risemina (Trasemina): Sulle zone diradate o ingiallite si effettua la semina di integrazione con miscugli di sementi adatti. Segue una leggera copertura con terriccio specifico da tappeto erboso (top-dressing) e rullatura.

Consigli per fare il prato

Nuovi Impianti: È il momento migliore dell'anno per la semina di nuovi prati o la posa di prato a zolle, grazie alla temperatura del suolo ancora calda e alle piogge autunnali.

Concimazione di Ripresa: Si applica un concime bilanciato ad alto titolo di azoto (spesso a lenta cessione) per stimolare l'accrescimento dell'erba e la crescita radicale.

Potature e Sagomature

Con il rallentamento della linfa e la fine delle fioriture estive, si riordinano la struttura e le geometrie del giardino.



Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/54238-nobili-spa-informa-uno-spaccato-sui-crediti-di-imposta-agricoltura-5-0-e-4-0-%20>

https://www.nobili.com/userfiles/News/files/Nobili_IOT_2020.pdf

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima->



CEREALI

Molino Grassi Informa. Sintesi 35-36esima settimana

L'analisi della 35ª e 36ª settimana del calendario cerealicolo (fine agosto – inizio settembre 2026) mette in luce una fase di transizione fondamentale.

Di redazione 3 settembre 2026 - Dopo i primi responsi della trebbiatura estiva, i listini sui principali borsini e piazze d'affari nazionali (Bologna, [Milano](#), Foggia, Bari) ed esteri (Euronext/Matif e CBOT) riflettono il riassetto delle scorte, la qualità effettiva dei raccolti e le dinamiche geopolitiche nei bacini di esportazione.



Grano Tenero (Frumento Tenero)

Tendenze di Prezzo: Le settimane 35 e 36 mostrano una relativa stabilità tendente a un cauto consolidamento. Sul circuito internazionale (Euronext/Matif), i contratti con scadenza autunnale mantengono livelli sostenuti, influenzati dai premi per il rischio sulla stabilità delle spedizioni nel Mar Nero.

Dinamiche di Domanda/Offerta: A livello nazionale, le rese quantitative sono risultate disomogenee ma con parametri qualitativi (pesi specifici e contenuti proteici) complessivamente buoni. La domanda dell'industria molitoria per i grani di forza e superiori si mantiene tonica, sostenendo le quotazioni delle fasce ad alto valore proteico.

Grano Duro

Produzione e Quotazioni: La campagna 2026 registra una flessione complessiva dei volumi raccolti in Italia (stimata attorno al -6% rispetto alla stagione precedente). Tra la 35ª e la 36ª settimana, il mercato del duro evidenzia un assestamento sui valori minimi/massimi stabiliti a metà estate.

Fattori Esteri: Gli operatori monitorano costantemente il quadro nordamericano (Canada e USA). Le quotazioni del Canadian Western Amber Durum (CWAD) e del Northern Durum statunitense fungono da calmieri, limitando per ora strappi rialzisti sui listini interni.

Materia Prima e Disponibilità del Grano Biologico

Premi di Prezzo: La materia prima biologica (sia grano tenero che duro) mantiene un differenziale di prezzo (premium price) medio del +30% - +45% rispetto al convenzionale.

Rese e Qualità: Le rese per ettaro del biologico nel 2026 hanno sofferto maggiormente l'andamento meteo discontinuo rispetto ai campi gestiti con chimica di sintesi. La minore disponibilità complessiva di grano bio con elevato tenore proteico sta creando una forte selezione da parte dei molini.





CEREALI

Prodotto / Comparto	Tendenza 35 ^a -36 ^a Settimana	Fattore Principale di Influenza
Grano Tenero <u>Conv.</u>	Stabile / Cauto aumento	Tensioni logistiche internazionali e richiesta farine forza
Grano Duro <u>Conv.</u>	Stazionario / Assestato	Attesa per l'esito definitivo del raccolto canadese
Farine Bio Tipo 0/00	Stabili / Piatte	Calo della domanda consumatore per farine raffinate
Farine Bio Tipo 1/2/Integrali	Sostenute	Forte richiesta da panificazione artigianale e salutistica
Farine Bio da Grani Antichi	Elevate e Costanti	Mercato di nicchia ad alto valore aggiunto e filiera stretta





AMICI

ANIMALI

Consigli dal web per viaggiare in aereo con cani "importanti"

Quando il peso è superiore ai 12 KG, il cane deve viaggiare nella stiva ma seguendo rigide regole per la sicurezza dell'amico peloso e non solo.

Di redazione "Amici Animali" di [Mister Pet](#) Traversetolo (PR), 7 agosto 2026 – Prima della chiusura estiva e della agognata vacanza, abbiamo raccolto dal web alcuni importanti e schematici consigli per fare un viaggio sicuro con il nostro cane.

Un cane, ad esempio di peso di circa 20 kg, supera i limiti standard per il viaggio in cabina (generalmente fissati tra gli 8 kg e i 12 kg compreso il trasportino) e deve perciò viaggiare nella **stiva pressurizzata e a temperatura controllata** dell'aereo.

Prima di prenotare il viaggio è quindi indispensabile pianificare il necessario per non trovarsi in difficoltà al check-in.

Ecco le raccomandazioni e le norme fondamentali da seguire, suddivise per categoria:

1. Trasportino (Omologato IATA)

La compagnia aerea rifiuterà l'imbarco se il trasportino non soddisfa rigorosamente le linee guida dell'IATA (*International Air Transport Association*):

- **Dimensioni corrette:** Il cane deve poter stare in piedi nella sua posizione naturale senza che la testa o le orecchie tocchino il soffitto (almeno 5 cm di spazio sopra la testa), potersi girare di 360° e sdraiarsi comodamente.
- **Materiale rigido e sicuro:** Scocca in plastica dura o fibra di vetro. Se è composto da due parti (superiore e inferiore), devono essere fissate tra loro tramite **viti e bulloni metallici**, non solo con i ganci a scatto di plastica.
- **Aperture e ventilazione:** Griglie di aerazione in metallo su tutti e 4 i lati.
- **Ruote e porta:** La porta frontale deve essere in metallo con chiusura centralizzata a più punti. Le ruote **vanno rimosse** prima dell'accettazione al check-in.
- **Accessori interni:** Ciotola doppia (per acqua e cibo) agganciata saldamente alla porta a griglia, riempibile dall'esterno senza dover aprire il trasportino.
- **Fondo:** Rivestito con un tappetino assorbente o una coperta impermeabile sul fondo. È vietato usare paglia, cartone o fogli di giornale.

2. Documentazione e Requisiti Sanitari

- **Passaporto Europeo / Libretto Sanitario:** Obbligatorio per i viaggi all'interno dell'UE o verso Paesi esteri.
- **Microchip ISO:** Verificabile e conforme.
- **Vaccinazione Antirabbica:** In regola ed effettuata da almeno 21 giorni prima del volo se si tratta del primo vaccino o del richiamo scaduto.
- **Certificato di Buona Salute:** Rilasciato dal veterinario curante pochi giorni prima della partenza (solitamente entro 5-10 giorni, in base alle regole della compagnia e del Paese di destinazione).

• **Eventuali trattamenti specifici:** Alcune destinazioni (es. Regno Unito, Finlandia, Malta) richiedono la registrazione di trattamenti antiparassitari specifici (es. contro l'Echinococco) effettuati dal veterinario a ridosso del viaggio. – Verificare prima di prenotare.

3. Preparazione del Cane prima del Volo

- **Abituazione al trasportino:** Inizia ad abituare il cane alla gabbia settimane prima della partenza, facendolo dormire o mangiare al suo interno con la porta aperta per associarla a un luogo sicuro.
- **Gestione dei pasti e dell'acqua:** Somministra l'ultimo pasto leggero **4-6 ore prima del volo** per evitare nausea ed uscite intestinali in viaggio. Offri poca acqua ma costante fino all'imbarco.
- **Sedativi: Sconsigliati:** L'IATA e i principali veterinari sconsigliano vivamente la somministrazione di tranquillanti o sedativi, poiché le variazioni di pressione e altitudine possono causare cali di pressione sanguigna o problemi respiratori.

• **Attività fisica:** Fai fare al cane una lunga passeggiata prima di arrivare in aeroporto per farlo stancare e permettergli di espletare i propri bisogni.

4. Logistica e Scelta del Volo

• **Privilegi voli diretti:** Evita gli scali per ridurre lo stress, i tempi totali di viaggio e la movimentazione dei bagagli.





AMICI

ANIMALI

- **Attenzione alle stagioni e alle temperature:** In estate, scegli voli nelle ore più fresche (mattina presto o sera tardi). Molte compagnie sospendono il trasporto in stiva se la temperatura a terra supera certi limiti.
- **Razze a rischio (Brachicefali):** Se il cane appartiene a una razza brachicefala (es. Boxer, Rottweiler, Cane Corso), verifica con grande anticipo: molte compagnie aeree non accettano queste razze in stiva per il rischio di crisi respiratorie dovute allo stress.
- **Arrivo in aeroporto:** Presentati al banco del check-in con **almeno 3 ore di anticipo** rispetto all'orario di partenza per completare i controlli documentali e consegnare l'animale allo sportello bagagli fuori misura.

NB: i consigli sono indicativi e suggeriamo di verificare ogni punto con la compagnia aerea e la destinazione per accertarsi che non vi siano stati cambiamenti o integrazioni significative.

Buon Viaggio!

Link utili e fonti: <https://misterpetsrl.com/qualita/#award>

<https://giringiro.eu/2026/02/viaggiare-con-il-proprio-cane-in-aereo-tra-compagnie-e-regole/>

https://www.ita-airways.com/content/dam/ita/documents/pdf/book-and-prepare/other-requests/travelling-with-pets/assistance-dogs/FORM_PET_NEW_SITE_IT-



[EN_DEF.pdf#:~:text=Il%20peso%20del%20cane%2Fgatto%20incluso%20il%20trasportino,essere%20a%20prova%20di%20fuga%20e%20perdite.](#)

<https://oscaretplume.com/blogs/infos/comment-voyager-en-avion-avec-un-gros-chien>

<https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/i-requisiti-iata-inerenti-i-transportini-o-kennel#:~:text=Contenitore%20per%20cibo%20ed%20acqua%20accessibile%20dall'esterno,per%20cani%20in%20stiva%20a%20norma%20IATA.>

<https://www.lufthansa.com/ch/it/tiere-als-uebergepaeck#:~:text=Non%20è%20consentito%20l'utilizzo%20di%20carta%20da,del%20trasportino%20devono%20essere%20provvisi%20di%20aerazione.>

<https://www.kennelhera.com/blogs/news/cani-di-grossa-taglia-in-aereo-come-transportarli-in-cabina-norme-e-obblighi#:~:text=Base%20rigida%20per%20stabilità%2C%20ventilazione%20su%20tutti,manica%20per%20valigia%20—%20per%20trasporto%20versatile.>

[https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/compagnie-aeree-estero/lufthansa#:~:text=Le%20misure%20perciò%20vanno%20considerate%20in%20questo,materiale%20assorbente%20\(non%20consentiti%20paglia%2C%20giornali%2C%20cartone\)](https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/compagnie-aeree-estero/lufthansa#:~:text=Le%20misure%20perciò%20vanno%20considerate%20in%20questo,materiale%20assorbente%20(non%20consentiti%20paglia%2C%20giornali%2C%20cartone))

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/125>





MWF

Merano WineFestival, 35 anni di eleganza. Ma l'eccellenza comincia molto prima del calice

Dal 6 al 10 novembre il Kurhaus torna ad essere il salotto del vino italiano e internazionale.

La 35ª edizione del Merano WineFestival celebra bellezza ed eleganza, ma dietro le luci della manifestazione c'è un anno di ricerca, assaggi e selezioni. Oltre 7.000 vini degustati e un sistema, quello di The WineHunter, che vuole trasformare la qualità in un passaporto verso Merano e verso i mercati internazionali. Ci sono manifestazioni dedicate al vino che si misurano attraverso il numero degli espositori, dei visitatori e delle bottiglie stappate. E poi ce ne sono altre nelle quali, con il trascorrere degli anni, il luogo finisce quasi per diventare parte dell'evento.

A Merano accade proprio questo.

Entrare nel Kurhaus durante il Merano WineFestival significa ritrovarsi in un'atmosfera nella quale vino, architettura e quella particolare eleganza mitteleuropea della città sembrano appartenere allo stesso racconto.

Non è probabilmente un caso, allora, che proprio bellezza ed eleganza siano state scelte come filo conduttore della 35ª edizione, in programma dal 6 al 10 novembre 2026.



Trentacinque edizioni sono un'età importante per una manifestazione nata nel 1992 dall'intuizione di Helmuth Köcher. Ma sono soprattutto la dimostrazione di come un evento possa crescere senza rinunciare alla propria identità. I numeri dell'edizione 2025 aiutano a comprenderne le dimensioni: circa 8.000 visitatori nelle cinque giornate, più di 3.000 operatori, 150 buyer provenienti da 32 Paesi, 1.300 aziende partecipanti, oltre 2.000 vini in degustazione e più di 300 giornalisti accreditati.

Numeri importanti. Ma forse, per comprendere davvero Merano, bisogna partire da ciò che non si vede nei cinque giorni del Festival.

Prima che una bottiglia arrivi sui tavoli del Kurhaus c'è infatti un lungo lavoro di ricerca e selezione. Nel corso dell'ultimo anno 15 commissioni d'assaggio The WineHunter, coordinate da Köcher, hanno lavorato sul territorio nazionale arrivando a degustare oltre 7.000 vini, ai quali si aggiungono le selezioni dedicate al mondo gastronomico, alle birre e ai distillati.

È questo il vero antefatto del Merano WineFestival.

Perché il WineHunter Award non vuole essere soltanto una medaglia da applicare sulla bottiglia. È il risultato di un metodo di selezione e, contemporaneamente, rappresenta il passaporto d'accesso alla manifestazione: sono infatti le aziende e i prodotti selezionati dalla The WineHunter Award Collection a poter approdare alla kermesse meranese. I risultati 2026 raccontano le dimensioni di questo lavoro.

Dei più di 7.000 vini degustati, 2.662 hanno ottenuto il WineHunter Award Rosso, riconoscimento attribuito alle etichette comprese nella prima fascia di eccellenza, mentre 1.506 hanno conquistato il Gold.



MWF

La ricerca non si ferma però al vino. Anche Food, Beer e Spirits entrano ormai stabilmente nell'universo WineHunter: su 1.245 prodotti valutati in queste categorie, 371 hanno ottenuto il Rosso e 324 il Gold.

Rimane poi il vertice della piramide: il **WineHunter Award Platinum**.

Sono 213 i vini e 96 i prodotti Food, Beer e Spirits candidati al massimo riconoscimento. I vincitori saranno proclamati il 7 ottobre a Roma, per la prima volta attraverso una cerimonia specificamente dedicata ai Platinum.



Un'attesa resa ancora più significativa da un particolare: **per la prima volta nella storia delle selezioni WineHunter le commissioni sono arrivate ad attribuire anche il punteggio perfetto di 100/100.**

Naturalmente possiamo continuare a discutere all'infinito sull'opportunità di racchiudere un vino dentro un numero. Il vino, fortunatamente, rimane molto più complesso di un punteggio.

Dentro una bottiglia ci sono territorio, annata, scelte agronomiche, cantina e soprattutto persone. Ma una selezione acquista un significato diverso quando diventa parte di un sistema capace di mettere in comunicazione il produttore con chi quel vino dovrà raccontarlo, distribuirlo o acquistarlo.

Ed è probabilmente qui che il progetto WineHunter sta cercando oggi la propria evoluzione.

Accanto alle commissioni opera infatti una rete di 32 WineHunter Ambassadors, presente complessivamente in più di 50 Paesi tra Europa, Asia e Americhe. Il riconoscimento cerca così di trasformarsi da certificazione qualitativa in strumento di visibilità verso buyer, importatori, distributori, ristoratori ed enotecari.

In altre parole, il premio non dovrebbe rappresentare la conclusione del percorso ma, soprattutto per le aziende più piccole, il suo possibile inizio.

Il programma 2026 conserva la struttura che negli anni ha costruito l'identità del Festival, ma introduce alcuni elementi che meritano attenzione. Si comincia venerdì 6 novembre con **TasteTerroir – bio&dynamica**, la giornata nella quale il vino viene osservato soprattutto attraverso il rapporto con la terra e con il futuro della viticoltura.

Biologico, biodinamico e naturale convivono con vini PIWI, orange wine, produzioni certificate SQNPI ed Equalitas, affinamenti in anfora e persino sott'acqua, senza dimenticare il segmento dei vini a basso o nullo contenuto alcolico.

Non significa necessariamente stabilire quale di queste strade rappresenti il futuro del vino, significa, più intelligentemente, metterle nello stesso luogo e assaggiarle.

L'edizione 2026 aggiunge inoltre due percorsi interessanti.

Il primo è un focus dedicato al **Riesling**, vitigno che forse più di molti altri riesce a tradurre nel bicchiere quella parola – eleganza – scelta come tema dell'edizione.

Il secondo è **Cult Oenologist**, spazio nel quale dieci tra i più importanti enologi italiani, selezionati personalmente da Helmuth Köcher, presenteranno alcune delle loro interpretazioni più rappresentative. Un'occasione per spostare per qualche ora l'attenzione dall'etichetta alla mano e alla sensibilità di chi contribuisce a costruire il vino.

Da sabato 7 a lunedì 9 novembre sarà invece il momento di The Festival, il grande percorso attraverso Wine Italia, Wine International e WineHunter Area.

**MWF**

Qui il Kurhaus torna ad assumere pienamente quella funzione di “salotto del vino d'Europa” che Merano rivendica dal 1992: territori italiani e internazionali si incontrano nelle sale dello storico edificio, permettendo di confrontare vitigni, filosofie produttive e culture enologiche differenti.

Particolarmente interessante appare quest'anno l'attenzione riservata alla Georgia, terra che ci riporta alle origini stesse della viticoltura e alla millenaria vinificazione nei qvevri, le grandi anfore interrate riconosciute dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale.

Ed è proprio l'anfora a ritagliarsi uno spazio specifico anche nella **WineHunter Area**, con Amphora Experience: più che una moda contemporanea, il ritorno a uno dei contenitori più antichi della storia del vino, oggi reinterpretato alla ricerca di purezza del frutto, micro-ossigenazione e minore interferenza del contenitore sull'espressione del vino.

Parallelamente, nella GourmetArena, Culinaria allargherà il racconto al food, agli spirits e alla birra attraverso degustazioni e showcooking.

Perché uno dei meriti storici di Merano è stato proprio quello di comprendere che il vino, quando esce dalla cantina, raramente viaggia da solo.

Martedì 10 novembre il Festival cambierà ancora una volta ritmo. La Catwalk Champagne & more chiuderà la 35ª edizione portando nel Kurhaus Champagne e Metodo Classico, dalle cuvée più fresche alle lunghe permanenze sui lieviti, una chiusura che appare quasi inevitabile per un'edizione dedicata all'eleganza.

Perché poche immagini appartengono all'immaginario collettivo quanto un calice di Champagne. Ma Merano proverà ancora una volta ad andare oltre l'immagine, mettendo accanto alle Maison più conosciute anche piccoli produttori e differenti interpretazioni di territori, vitigni e affinamenti.

Forse è proprio questo il punto dal quale osservare la prossima edizione.

Il mondo del vino è profondamente cambiato dal 1992. Sono cambiati i consumatori, i mercati, la comunicazione e persino il modo di bere. Oggi discutiamo di sostenibilità, riduzione dell'alcol, vitigni resistenti, anfore, vini naturali e nuove tecniche di affinamento; contemporaneamente continuiamo ad aprire bottiglie prodotte secondo metodi che attraversano generazioni.

Il vino vive continuamente dentro questa apparente contraddizione: **custodire il passato senza rinunciare al futuro**. Merano, in fondo, fa qualcosa di molto simile.

Lo fa attraverso un edificio Liberty che continua ad accogliere le nuove tendenze del vino. Attraverso un Festival che conserva una precisa idea di eleganza mentre sperimenta nuovi linguaggi. E attraverso una selezione che comincia migliaia di assaggi prima che il pubblico possa varcare le porte del Kurhaus.



Dal 6 al 10 novembre si accenderanno nuovamente le luci delle sale, arriveranno produttori, buyer, giornalisti e appassionati e migliaia di calici torneranno a riempirsi.

Ma forse il modo migliore per avvicinarsi alla 35ª edizione è ricordare che **l'eccellenza che vedremo a Merano non nasce a Merano**. Nasce molti mesi prima, spesso molto lontano da lì.

Nasce in una vigna, nelle mani di qualcuno che la lavora, nelle decisioni prese in cantina e nel tempo necessario perché un vino trovi la propria identità.

Merano, per cinque giorni, ha semplicemente il privilegio – e la responsabilità – di riunire alcune di quelle storie sotto lo stesso tetto.



S

Sintesi della 32esima settimana

A yellow combine harvester is shown in profile, moving from left to right across a field of harvested crops. A large, dense cloud of dust is being kicked up behind the machine, partially obscuring the background. The sky is clear and blue.

1. *Frumento Duro* (Nazionale ed Estero)

Fumento duro estero: Il prodotto comunitario ed extra-UE registra un andamento sostanzialmente tenuto, supportato dalle quotazioni FOB internazionali.

Mais Nazionale e Comunitario: Dopo la fase di assestamento di luglio, le quotazioni tendono a consolidare con lievi recuperi, guidate dal clima che tiene alta l'attenzione sulle rese del mais in imminente raccolta.

Orzo e Cereali Minori: Il comparto degli orzi evidenzia una discreta tenuta con lievi spunti rialzisti sul traino del consumo zootecnico costante.

Farinaccio e altri: I sottoprodotti della macinazione del grano duro e tenero registrano un momento di riequilibrio dopo le fluttuazioni di inizio mietitura, sostenuti dalla richiesta della produzione mangimistica.

Farine di Estrazione e Semi Oleosi: Il comparto proteico (soia e girasole) risente dei movimenti dei mercati finanziari internazionali (CBOT), con assestamenti sui semi di soia e stabilità/lievi ritocchi sulle farine d'estrazione.

Indice dei noli 2.632 punti, il petrolio wti è salito a circa 85 \$ al barile, il cambio 1,14437 ore 08,27

Ogni 15 giorni Granaria di Milano rileva le quotazioni dei prodotti bioenergetici. Sempre ricercate le matrici sostenibili



CEREALI: Prezzi stabilità e duro in tenuta
MAIS: lieve recupero
GRANO DURO: ripresa graduale degli scambi

Sfogliatore del Bollettino 32esima settimana: <https://online.flipbuilder.com/anacronista/oypi/>



COMMODITIE

S

Associazione Granaria di Milano

L'Associazione Granaria di Milano nasce nel gennaio del 1902 in diretta continuazione della tradizionale attività di commercio dei cereali e di altri prodotti che si svolgeva dall'epoca medievale in pieno centro di Milano, in Piazza dei Mercanti

La Missione

Assicurare il pieno e corretto svolgimento del mercato dei cereali e di altri prodotti agricoli ed alimentari afferenti alla piazza di Milano, la più importante d'Italia

I Numeri

260 Soci

5 Aree di Mercato rappresentate

50 Sessioni di Mercato ogni anno

200 Prodotti monitorati e «quotati»

50+ Milioni di tonnellate di prodotto trattate dai nostri soci

L'informazione

Granaria di Milano quota circa 200 prodotti rilevati ogni martedì al termine della seduta di contrattazioni.



([Associazione Granaria di Milano](#))

<https://www.granariamilano.it>



ASSOCIAZIONE
GRANARIA
MILANO



SATIRA

Scarpe rosse o tacchi a spillo?

Le **scarpe rosse** del Papa, dette anche scarpe pontificie, fanno parte del vestiario tradizionale dei papi della Chiesa Cattolica. Il loro colore rosso, oltre a evocare il sangue versato dai Martiri per la loro fede in Cristo, richiama la Passione di Gesù.



Non è segno di lusso o di ostentazione, ma il simbolo del Vicario di Cristo in terra pronto al sacrificio estremo.

Fino a Papa Luciani la tradizione è rimasta viva, pur con qualche semplificazione (Paolo VI tolse la croce d'oro e poi le fibbie). Giovanni Paolo II, col passare degli anni, ha gradualmente sostituito le scarpe rosse con scarpe bordeaux o marrone scuro. Alla sua morte è stato comunque sepolto con scarpe di cuoio rosse, come i suoi predecessori.

È stato Papa Benedetto XVI, una volta salito al Soglio di Pietro, a ripristinarle in modo deciso e visibile, al punto da farle diventare, per i suoi detrattori più agguerriti, uno dei tratti più riconoscibili e criticati del suo pontificato.

Nel 2007 la rivista spinta a tal punto da sfiorare del loro vero significato,



americana **Esquire** si è la blasfemia: incurante nominò Papa Ratzinger



SATIRA

"Accessorizer of the Year"

(miglior indossatore di accessori dell'anno), inserendolo tra gli uomini "meglio vestiti" del pianeta. È in quegli anni che, in modo spregiativo, è stato coniato il termine "Prada Pope".



Poi nel 2013, con un colpo di scena degno dei migliori romanzi d'appendice, è sbucato il buon papa Francesco. E tutto è degradato.

Poco per volta siamo passati dalle scarpe rosse, simbolo del martirio e della Passione di Cristo, indossate dal Vicario in terra, a pellegrini che, in una sorta di mini pride, sono stati autorizzati ad attraversare la Porta Santa di San Pietro durante il Giubileo. D'altronde con Bergoglio la frangia più "progressista" (gnostica?) della Chiesa è riuscita a prendere il potere e, poco per volta, a dissacrarla dall'interno.

[SatiLeaks](#) by Gianfranco Colella per [Quotidianoweb.it](#) 27 agosto





Noceto: al blocchi di partenza l'edizione 2026 con la raccolta dei campioni di nocino.



42° Edizione Del
Concorso Nocino e
Torte Di Noci

Domenica 27
settembre 2026 -
Parco del Castello
della Musica

AL VIA LA RACCOLTA DEI CAMPIONI DI NOCINO

I campioni dei liquori dovranno essere consegnati corredati di nominativo, indirizzo e numero telefonico del produttore.

Si può concorrere con più campioni, anche di annate diverse.

Si consiglia l'invecchiamento almeno di un anno.

I campioni (minimo 250 cc.) dovranno pervenire all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Municipio di Noceto in Piazzale Adami I (tel. 0521/622130) entro le ore 13 di lunedì 31 agosto 2026.

(foto di copertina di
repertorio)



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.